

## Il progetto "Scuola 21"

Il progetto "Scuola 21" si inserisce nel Piano d'azione di Fondazione Cariplo "Promuovere il miglioramento dei processi educativi per favorire la crescita delle persone nella comunità", il cui obiettivo di fondo è contribuire a modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del sapere, accrescendone le conoscenze e le competenze, nonché la capacità di tradurle in comportamenti concreti. Questa finalità di lungo periodo si traduce nell'obiettivo specifico del miglioramento della qualità dei processi formativi, con particolare riferimento a quelli scolastici.



I discorsi intorno alle fonti e al risparmio energetico suonano indubbiamente familiari

alle nostre orecchie, e rischiano di generare da una parte la falsa convinzione di conoscerne realmente le questioni e dall'altra, a volte, un moto quasi di insofferenza quando vengono riproposti. In realtà, dietro al tema dell'energia si nasconde un intrico di interrelazioni che permettono di spaziare in qualsiasi materia d'insegnamento, cercando e trovando collegamenti, ponti, passaggi che consentono innanzitutto di concretizzare un'impostazione interdisciplinare del percorso didattico. La ricchezza di spunti a disposizione permette inoltre di proporre agli studenti innumerevoli suggerimenti di riflessione su se stessi in rapporto al mondo circostante, agli equilibri ecologici che lo governano e alla complessità delle dinamiche che regolano i rapporti sociali.

La trasmissione dei soli saperi disciplinari, infatti, senza fornire tutti gli strumenti necessari ad affrontare i problemi con approccio rigoroso e interdisciplinare, rappresenta una lacuna formativa della scuola italiana.

Infatti, i destinatari di questo progetto sono gli alunni e i docenti delle scuole secondarie di II grado, che devono impegnarsi collettivamente per documentarsi sul problema e ideare alternative al fine di agire concretamente sul tema dei cambiamenti climatici.

I principali obiettivi che questo progetto propone sono:

- 1. "agire" sul territorio;
- 2. essere interdisciplinare;
- 3. far emergere la complessità delle problematiche e offrire metodi/strumenti concreti per gestirla;
- 4. essere fattibile nel contesto delle scuole superiori;
- 5. superare la logica autoreferenziale che troppo spesso contrassegna l'agire della scuola.

